

# Cuneo. I pro-Pal invitano a boicottare - tra le altre - la Ferrero di Alba

A Cuneo, in Piazza Europa, si invita a boicottare “Ferrero”, “Amazon”, “Coca-Cola”, “McDonald’s”, ...

Bivacco di Piazza Europa

Oggi pomeriggio, assieme ad un nostro affezionato lettore, siamo stati in **Piazza Europa**, a **Cuneo**, dove da diversi giorni c'è un **indecente bivacco** che ha portato due ragazzini in bicicletta a chiedere: “*ma è una tendopoli?*”.

Siamo andati – come quasi ogni giorno – perché **la cronaca è un diritto ma, soprattutto, un dovere** perché **i cittadini devono sapere cosa accade, come accade e quando accade**.

Nell'odierna giornata – nonostante ci sia stato fatto capire, in modo assai palese, che la nostra presenza non era gradita – ci siamo concentrati sui molti volantini che l'**equipaggio di terra della “Global Sumud Flotilla”** ha apposto sul marmo della fontana per **boicottare le Aziende che commercializzano con Israele**.

Secondo i **marinaretti della “Flotilla”** si deve **scegliere l'etica, non il genocidio**. A loro detta si deve **fare un boicottaggio dei prodotti israeliani**, per la giustizia, per i diritti umani, per la Palestina.

Una quantità innumerevole di **Aziende rischiano il loro bilancio per via di una propaganda antisemita**, messa in campo da **gente che evidentemente ha i portafogli gonfi**, e può permettersi di andare ad **acquistare nei negozi più cari**, per **boicottare**, ad esempio, **la catena di discount “LIDL”**.

I “compagni” di “**Assopace Palestina**” tengono a dire come **non si devono mettere nel carrello della spesa “frutta e ortaggi che provengono da Israele”** perché “*la coltivazione di questi prodotti contribuisce al furto di terra e acqua in Palestina. Provengono spesso da colonie illegali*”.

Manifesto Assopace Palestina

Premettiamo che **ognuno spende i suoi soldi dove meglio crede** e dove più ritiene confacente.

Sottolineiamo anche **che non tutti possono permettersi il lusso di boicottare un marchio anziché un altro e, soprattutto, non è manco logico che uno debba comprare una cosa che non gli piace per evitare di dare un presunto sostegno ad uno Stato legittimo**.

Essendo il nostro un giornale piemontese, l'allarme scatta quando si legge che va boicottata la “**Ferrero SpA**” di **Alba**, punto di **riferimento per le famiglie dalla Langa e del Roero**.

Secondo i marinaretti della “Global Sumud Flotilla”, infatti, **la madre della “Nutella” ha la colpa di avere rapporti con lo Stato di Israele e, dunque, merita di fare la fame**.

A detta dei “simpatichi” pro-Pal, “**Ferrero**” avrebbe “*il suo Quartier Generale*” in Israele a **Holon**.

Il problema è che **dietro al boicottaggio ci sono Aziende che hanno dei dipendenti** e che, di conseguenza, **se avranno un calo di produzione e di introito dovranno** – per forza di cose – **mettere in Cassa Integrazione o**

**persino licenziare.**

Dunque, per capirci, **per far mangiare i “bambini di Gaza” dobbiamo affamare i bambini figli degli onesti lavoratori italiani?** Concetti assurdi, astrusi, fuori dal mondo.

Ma non finisce qui.

Per i pro-Pal vanno boicottate **“Pepsi”, “Coca-Cola”, “Lipton”, “Burger King”, “McDonald’s”** perché **“sostengono l’apartheid israeliana e offrono alimenti all’Esercito”**.

Dunque, per coloro che **si fanno paladini della pace**, vanno affamati, o **fatti morire di consunzione**, i **militari dell’Esercito di Israele?**

Che fine ha fatto l’etica di cui si riempiono la bocca?

Amazon

Tra i nemici dei pro-Pal – e bisognerebbe poi vedere quanti fra loro non ne fruiranno in futuro – c’è anche l’utilissima **“Amazon”** che – evidentemente – **“investe in Israele e lo sponsorizza”**. In questo caso **sarebbe davvero interessante capire quanti partecipanti ai cortei pro-Pal non compreranno più su “Amazon”**.

Al di là delle **ideologie** – che sono **sempre lecite e legittime** – bisogna far conto con il proprio reddito e la propria disponibilità economica. Molti cittadini – tra cui chi vi scrive – su **“Amazon”** comprano **detersivi per la casa, dentifrici, prodotti per l’igiene personale, scarpe ed abbigliamento**.

**Si risparmia molto e si permette a chi lavora in quest’azienda di poter guadagnare uno stipendio onesto.**

**Per non parlare dei cosiddetti “drivers”, ossia i corrieri**, che grazie a questa novella forma di commercio, hanno un regolare CCNL e possono portare a casa il pane, consegnando merce regolarmente acquistata.

**La pace non si costruisce con il boicottaggio, con l’odio, con il danneggiare chi non la pensa come noi**, o con **compiere atti intimidatori verso quei giornalisti** che non condividono i motivi dei bivacchi, dei cortei e delle proteste.

**La pace si ottiene non partecipando alla guerra, non mettendo in campo atti che creano divisioni inutili, non fomentando l’antisemitismo.**

Il resto sono chiacchiere da bar che, come il vento, passano e non lasciano il segno.

Come dice una canzone del passato: **“Finché la barca va, lasciala andare”**.

La **“Global Sumud Flotilla”** passerà, i **“Friday for Future”** sono passati, il movimento delle **“Sardine”** è un triste ed amaro ricordo. Ciò che non passerà è lo **Stato di Israele** che – al di là della cattiveria degli antisemiti – resta un **baluardo della democrazia nel Medio Oriente**, terra a maggioranza islamica dove **la pace e la serenità non trovano posto**.

Ciascuno spenda i suoi soldi come meglio crede, faccia la spesa dove più si trova comodo, faccia le scelte economiche che gli sono proprie.

**Nessuno**, tantomeno l’equipaggio di terra della **“Global Sumud Flotilla”**, **può dirci come, dove e perché fare**

**la spesa.**

© 2025 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 06/10/2025

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/cuneo-ferrero-alba/06/10/2025/>